

## Conferenza stampa

### Rapporto qualità dell'aria 2011 e azioni stagionali estive 2012

Bellinzona, 14 giugno 2012

Intervento di Marco Borradori, Presidente del Consiglio di Stato

---

Per presentarvi i temi odierni - il Rapporto sulla qualità dell'aria 2011 e i provvedimenti per lo smog estivo - sono qui con me il direttore della Sezione protezione aria, acqua e suolo Giovanni Bernasconi e Mirco Moser, responsabile dell'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili.

Da un punto di vista generale, in Ticino il 2011 è stato **un anno in controtendenza**. Infatti, i dati contrastano, almeno in parte, l'evoluzione positiva che ha caratterizzato le concentrazioni dei principali inquinanti dell'aria negli ultimi 20 anni.

Analizzando i dati relativi al diossido d'azoto, all'ozono e alle polveri sottili – che sono come sapete gli indicatori principali dello stato dell'aria - si rileva una tendenza alla **stagnazione** o al **rialzo delle concentrazioni**.

L'informazione va però contestualizzata con rigore. I dati del 2011 non stanno a indicare un'inversione generale di tendenza, né fanno presagire un peggioramento della qualità dell'aria nei prossimi anni. Di fatto, l'individuazione di una tendenza nei dati sulla qualità dell'aria è **possibile solo analizzando un lungo periodo di tempo**.

E la situazione registrata nel 2011 trova una spiegazione chiara: l'influsso della **meteorologia** sulla presenza degli inquinanti nell'aria.

Da questo punto di vista, il 2011 è **stato molto sfavorevole alla qualità dell'aria**, in particolare durante i primi mesi dell'anno, quando le inversioni termiche persistenti e le scarse precipitazioni hanno favorito l'accumulo di sostanze nell'aria.

Se consideriamo l'ultimo ventennio, l'evoluzione positiva dello stato dell'aria in Ticino è evidente. Vi è stata una **riduzione dei principali inquinanti tra il 20 e il 70%**, conseguita grazie al costante calo delle emissioni in tutti i settori.

Ciononostante, non sono ancora stati raggiunti tutti gli obiettivi a tutela della salute della popolazione, e il costante aumento del traffico è un fattore di inciampo che rallenta e cristallizza il miglioramento.

Le misure e i provvedimenti necessari per centrare gli obiettivi sono definiti nel Piano di risanamento dell'aria (PRA) e riguardano soprattutto gli impianti stazionari, la mobilità e l'inquinamento transfrontaliero.

Inoltre, per quanto concerne la **mobilità locale**, le regioni più critiche (Luganese e Mendrisiotto) sono dotate di piani specifici, il PRAL e il PRAM, la cui applicazione è costantemente monitorata dall'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili.

Per fare fronte a periodi di smog acuto invernale e estivo sono poi previste **misure d'urgenza**, applicate in base al Decreto esecutivo del 2007. Nel gennaio 2011 era stata introdotta la limitazione a 80 km/h della velocità in autostrada tra Lugano Nord e Chiasso, a causa della situazione meteorologica che impediva il rimescolamento delle masse d'aria.

Gli effetti della misura sono già stati presentati l'anno scorso.

Nonostante il miglioramento generale della qualità dell'aria non siamo dunque al riparo da episodi di **smog acuto**. Perciò il Cantone mantiene alta la guardia e ripropone la **strategia stagionale** avviata nel 2002 per sensibilizzare la popolazione e per sostenere scelte consapevoli in favore di una migliore qualità dell'aria.

A questo scopo in gennaio il Gran Consiglio ha votato un credito di 2,7 milioni per il quadriennio 2012-2015, destinato ad attuare i provvedimenti per la promozione del trasporto pubblico e della mobilità aziendale previsti dal PRA.

Per quanto riguarda la promozione dei mezzi pubblici riproponiamo due provvedimenti tariffali: l'abbonamento estivo al 50%, destinato essenzialmente a utenti occasionali e turisti, e l'abbonamento arcobaleno aziendale, per i pendolari e gli utilizzatori frequenti del trasporto pubblico.

L'obiettivo di queste misure è innanzitutto di far provare il trasporto pubblico e, in seguito, di fidelizzare gli utenti attraverso l'acquisto di un abbonamento annuale. A sostegno della mobilità sostenibile sono riproposti anche il carpooling, il bikesharing, l'iniziativa bike to work, l'azione bici-treno, il bike+rail, le misure per lo stazionamento di biciclette e la mobilità pedonale.

L'efficacia delle campagne di sensibilizzazione e informazione a favore della qualità dell'aria è stata confermata da uno studio del Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali della SUPSI, presentato in marzo.

In sintesi, si può rilevare che l'azione estiva è ben conosciuta e presenta un **elevato tasso di adesione**, come dimostra il continuo aumento degli abbonamenti arcobaleno in circolazione. Anche il prodotto arcobaleno aziendale è in crescita costante e

l'azione liberalauto è nota a un vasto pubblico.

Il successo raggiunto da queste azioni negli anni è anche dovuto alla crescente **partecipazione dei Comuni**, che contribuiscono alla riduzione delle tariffe del trasporto pubblico e collaborano nell'ambito della promozione della benzina alchilata.

I canali informativi utilizzati dal Cantone sono risultati efficaci, anche grazie ai media, e hanno permesso di raggiungere molti e diversificati utenti.

In questo contesto, e poi concludo, cito l'applicativo per visualizzare lo stato dell'aria su **smartphone** sviluppato l'anno scorso dai collaboratori del mio Dipartimento e della cancelleria dello Stato. Lo strumento ha raccolto il favore della popolazione ticinese e con una certa soddisfazione vi posso anticipare che **il nostro Cantone coordinerà l'estensione dell'applicativo a tutta la Svizzera.**

Mirco Moser approfondirà ora alcuni dettagli dei temi che vi ho brevemente introdotto, e quindi Giovanni Bernasconi, Capo della Sezione protezione aria, acqua e suolo, aprirà la discussione con alcune sue valutazioni.